

CYBERBULLISMO "Cammino": «Necessario educare sui rischi della Rete»

Il 2017 è l'anno dedicato alla lotta al cyber-bullismo e ieri si è svolta la "Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola", promossa dal Miur, con cui si intende promuovere la lotta contro uno dei fenomeni sociali che colpisce soprattutto gli adolescenti e tutti quegli individui percepiti come più deboli o "diversi". Secondo il sondaggio realizzato dal sito Skuola.net oltre il 40% degli studenti di scuola primaria e secondaria dichiara di passare più di 5 ore al giorno collegato sui social network.

Per Maria Giovanna Ruo, presidente dell'associazione Cammino (Camera nazionale avvocati per le famiglie e i minorenni), la prevenzione e l'educazione ad un uso corretto di internet è «utilissima, ma deve essere estesa soprattutto a chi si occupa della tutela dei minori: i genitori. Spesso i genitori stessi sono inconsapevoli dei rischi che un uso sbagliato o anche solo superficiale del web può portare e anche delle relative conseguenze sul piano civile e penale. Sono spesso anche inconsapevoli della loro personale e diretta responsabilità nel risarcimento del danno procurato dai figli minorenni! Cammino da anni propone eventi formativi e informativi anche nelle scuole su questa tematica -l'ultimo dei quali si è svolto con grande successo a Reggio Emilia a dicembre - e continuerà a farlo anche in futuro affiancando le istituzioni in questo compito importantissimo sul piano sociale».



IL PREMIER NEL TERAMANO, COLPITO DAL SISMA E DAL MALTEMPO

Gentiloni: «Fare in fretta per non perdere la fiducia»

FRANCESCO DE FELICE

Il terremoto lascia un senso di vuoto e di abbandono. In questi momenti occorre sentire vicine le istituzioni e la visita di ieri del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, con le popolazioni del teramano aveva proprio questo obiettivo. «Bisogna fare in fretta - ha detto Gentiloni, al termine dell'incontro con i sindaci - per non far perdere la fiducia nelle istituzioni». Il premier ha sottolineato la situazione critica di tutti i comuni, ma soprattutto del territorio della provincia di Teramo, che «hanno vissuto in modo speciale la concentrazione tra terremoto e nevicata senza precedenti». In questi mesi, i sindaci hanno chiesto interventi specifici e procedure accelerate per le scuole, gli alloggi di emergenza,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AI SINDACI DEI COMUNI TERREMOTATI: «BISOGNA RISOLVERE I PROBLEMI DI EMERGENZA MA RIDARE SPERANZA E REINVESTIRE SULLE VOCAZIONI DI QUESTI TERRITORI»

la rimozione delle macerie e la ripresa economica. Il presidente del Consiglio ha garantito che questo è anche l'obiettivo del governo «perché - ha dichiarato - dobbiamo essere consapevoli che una parte del nostro Paese è stata, ripetutamente, colpita in modo molto grave. Non si è trattato di un solo episodio ma di una sequenza. E questo non deve incrinare la coesione della nostra comunità e la fiducia nel futuro». Per raggiungere questo obiettivo Gentiloni ha aggiunto che «bisogna lavorare per fare in fretta, perché solo se le istituzioni, dal governo, alla Regione, ai sindaci, alla Protezione Civile saranno veramente unite e rapide, potranno restituire la fiducia ai territori. Bisogna risolvere i problemi dell'emergenza ma, pian piano, dare speranza e reinvestire sulle vocazioni di questi territori».

VENEZIA

Orlando nega l'estradizione di una donna in Brasile

Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, ha firmato il 2 febbraio scorso il decreto con il quale viene rifiutata l'estradizione della cittadina italo-brasiliana, richiesta dal governo della Repubblica Federativa del Brasile, in esecuzione dell'ordine di custodia cautelare emesso dall'organo giudiziario dello Stato di Bahia. La ragazza brasiliana domestica in casa dei due coniugi per un paio d'anni, alla quale la coppia ha rinunciato ritenendo non trattasse bene i loro 4 figli, al rientro in patria li ha denunciati per aggressioni fisiche anche a scopo sessuale, minacce e violenza psicologica. Nei confronti della donna e di suo marito il Brasile ha avanzato una richiesta di estradizione dopo che la loro domestica li aveva denunciati all'autorità giudiziaria brasiliana. Per il marito è in programma oggi un'udienza in Corte d'appello a Venezia, mentre la moglie si era già vista autorizzare l'estradizione dalla Cassazione nonostante il parere contrario del Pg. La vicenda - secondo quanto riferito dalla difesa della coppia - aveva avuto avvio con una denuncia presentata dai coniugi contro l'ex colf per maltrattamenti ai figli. Una volta tornata in Brasile, la donna aveva a sua volta denunciato la coppia per analoghi reati contro di lei. Sul caso anche un'inchiesta della procura di Venezia, che ieri ha notificato la chiusura delle indagini.

POTRÀ VEDERE GLI ALTRI DUE FIGLI DI 6 E 4 ANNI

Trasferiti dal carcere di Cagliari a quello di Sassari la mamma detenuta e la sua bimba di 14 mesi

DAMIANO ALIPRANDI

Sono state trasferite nella casa circondariale di Sassari-Bancali la bimba di 14 mesi e la mamma rom di 34 anni, originaria di Cassino, per la quale *Il Dubbio* ha chiesto al presidente Mattarella un provvedimento di clemenza. A darne notizia è Maria Caligaris, la presidentessa dell'associazione Socialismo Diritti Riforme. Il provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria ha tempestivamente dato seguito all'istanza di trasferimento della donna per poter effettuare regolari colloqui con i familiari residenti nel sassarese. La bimba resta ancora dietro le sbarre ma la presenza della mamma nel capoluogo turritano permetterà agli altri figli della donna di 6 anni e 4 anni di poter almeno vederla. «Ci auguriamo che

al più presto sia possibile per la donna accedere a una misura alternativa alla detenzione», auspica Maria Caligaris che ha denunciato la vicenda giudiziaria della donna di etnia rom e della figlioletta di 14 mesi con cui condivide la cella. La bambina ha bisogno di cure perché ha subito un intervento chirurgico piuttosto delicato alla bocca e al palato. Ma è in carcere con la madre e queste cure non può riceverle. La donna ha subito una serie di condanne definitive per reati minori, ma le condanne si sono accumulate fino ad arrivare a otto anni di reclusione. «Per quanto possano esservi esigenze cautelari gravi - aveva denunciato Maria Caligaris - una madre con una creatura di 14 mesi, e altri due bambini in tenera età, non può stare in carcere e le istituzioni devono farsi carico di trovare delle strutture a custodia attenuata».

LA BAND SI ESIBIRÀ SABATO A SANREMO



PIETRO PETRUZZO È STATO PERCUSSIONISTA DEI "LADRI DI CARROZZELLE" DAL 2006 AL 2010

Suicida l'ex musicista di "Ladri di Carrozzelle"

Si è tolto la vita a pochi giorni dall'inizio del Festival di Sanremo, dove è prevista per sabato l'esibizione della sua ex band. Lunedì Pietro Petruzzo, uno dei compo-

nenti dal 2006 al 2010 del gruppo rock "Ladri di Carrozzelle", la band nata nel 1989 da un gruppo di musicisti con disabilità fisiche, è stato trovato morto nella casa dove viveva con gli zii a Velletri. Da una prima ricostruzione sembra che l'uomo si sia impiccato con un cavo elettrico. La band sarà ospite per un'esibizione al Festival di Sanremo. Paolo Falessi, uno dei fondatori del gruppo, lo ricorda come «un uomo straordinario nonostante soffriva molto a livello fisico, era sempre positivo».

AOSTA

Restano ai domiciliari l'ex procuratore e l'amico imprenditore

Pasquale Longarini, l'ex procuratore di Aosta facente funzioni, e l'imprenditore Gerardo Cuomo, arrestati per favoreggiamento e induzione indebita su ordine della procura di Milano restano agli arresti domiciliari. Il gip di Milano, Giuseppina Barbara, ha respinto la richiesta di revoca della misura cautelare. Secondo il giudice milanese, nei confronti di Longarini ci sarebbero gravi indizi di colpevolezza che giustificano la misura cautelare. A Cuomo il giudice ha concesso di poter andare al lavoro nella sua azienda dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le 8 e le 13. Sull'ex procuratore giovedì si dovrà esprimere anche la Sezione disciplinare del Csm sulla sospensione dalle funzioni e dallo stipendio e il collocamento fuori ruolo dalla magistratura.